PAT/RFS506-20/05/2015-0269762 - Allegato Utente 6 (A06)

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "APSP Piccolo Spedale "

via Battaglion Feltre 19
38050 Pieve Tesino

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE D.U.V.R.I.

AI SENSI DELL'ART. 3, 6 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123
E AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 2, E 3 DEL D.LGS.81/2008

OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO, D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE:
affidamento del servizio di ristorazione e distribuzione pasti della
A.P.S.P. "Piccolo Spedale"- Pieve Tesino (Tn)

DICEMBRE 2014

SOMMARIO

1) INTRODUZIONE 2
2) DATI IDENTIFICATIVI DELLE DITTE 3
3) CLAUSOLE CONTRATTUALI 5
4) RIFERIMENTI NORMATIVI 6
5) DEFINIZIONI 7
6) INTERPRETAZIONE 8
7) COSTI PER LA SICUREZZA 8
8) COMUNICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI 10
9) VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI 12
10) MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE 13
11) ULTERIORI PRESCRIZIONI: 14
12) COSTI PER LA SICUREZZA 15

ALLEGATI

1) Misure di emergenza antincendio
2) Dichiarazione possesso requisiti
3) Modulo "A1" Elenco informazioni trasmesse dalla Ditta appaltatrice (art. 26 del D. Lgs 81/08)

1) INTRODUZIONE

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'immobile dove svolge l'attività l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Piccolo Spedale" (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art.26 del D.Lgs.81/2008 si è provveduto a redigere il presente documento sui rischi interferenziali presenti presso l'immobile dove svolge l'attività l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Piccolo Spedale".

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richiesta dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi ed in particolare:

- si raccomanda l'appaltatore di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio
- si ricorda comunque l'obbligo di valutazione dei propri rischi specifici da parte dell'appaltatore
- l'appaltatore ha l'obbligo di fornire durante le eventuali riunioni di cooperazione e di coordinamento della sicurezza e valutazione delle interferenze le informazioni relativa ai rischi indotti dalla propria attività.

2) DATI IDENTIFICATIVI DELLE DITTE

Azienda Committente

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "PICCOLO SPEDALE" VIA BATTAGLION FELTRE, 19 38050 PIEVE TESINO (TN)	
Datore di Lavoro	Dott.ssa Denicolò Armanda (Direttore)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Regensburger Enrico
Medico Competente	Dott. Massimiliano Ales
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Sig.ra Gecele Silvana
Addetti squadra antincendio	Addetti primo soccorso
Bonecher Lara Menon Franco Moranduzzo Lucia Boso Lidia Dalsaso Ivanka Rizzà adriana Fattore Sara Bortolon patrizia Sordo Paola Capraro Clelia Rover Lucia Zotta Ornella Braus Sonia Zencher Loretta Valandro Chiara Furlan Gina Sordo Susi Menato Doriana Moranduzzo Julietta Brescancin Anna Sordo Mara Bucatea Luninita Mazzalai Monica Dalsasso Sabrina Gecele Silvana Biasion Luisa Albina Avanzo Gianmaria Avanzo Luisanna Gadotti alexandra Regensburger Enrico Menguzzo Serena Menguzzo Elisa Ballerin Romina Boatca Adriana Rigo Vania Regina Zucca Jaminda	Menguzzo Serena Menguzzo Elisa Ballerin Romina Guerra Matteo Boatca Adriana Rigo Vania Regina Zotta Sara Zucca Jaminda

Azienda Appaltatrice

.....	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Descrizione appalto	
GESTIONE SERVIZIO DI RISTORAZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI PRESSO LA STRUTTURA SEDE DELLA A.P.S.P. "PICCOLO SPEDALE" DI PIEVE TESINO.- **Le attività svolte dalla ditta appaltatrice consistono principalmente nel ricevimento e stoccaggio dei prodotti, manipolazione, cottura e distribuzione dei pasti, la pulizia e sanificazione dei locali, delle apparecchiature e attrezzature utilizzate.**	

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

3) CLAUSOLE CONTRATTUALI

Norme antinfortunistiche:

- tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs.81/2008) e in particolare alle attività di formazione/informazione ai lavoratori e all'uso corretto di DPI.
- le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza. Rispetto al loro utilizzo, alla dotazione degli eventuali mezzi di protezione necessari, all'informazione e formazione dei lavoratori addetti, alle procedure di lavoro e ad ogni altro aspetto riguardante la prevenzione e la protezione dei rischi sul lavoro, la ditta appaltatrice rimane unica ed esclusiva responsabile nei confronti dei propri addetti.
- devono essere rispettate le indicazione delle norme e dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione individuale.
- l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Piccolo Spedale", in qualità di committente, si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità relativa ai danni che, in conseguenza del lavoro di cui alla presente prestazione, dovessero derivare a cose o a persone anche alle sue dipendenze, o persone utenti e loro cose e/o mezzi.
- la ditta appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, prende visione e conoscenza degli ambienti di lavoro dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Piccolo Spedale" e delle sue caratteristiche ambientali, per cui non potrà sollevare eccezioni per le circostanze da essa non previste che rallentino l'esecuzione dell'attività per qualsiasi situazione ambientale e di gestione.
- l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Piccolo Spedale" mette a disposizione della ditta appaltatrice i locali e le attrezzature presenti. Le attrezzature sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti. La ditta appaltatrice si impegna ad utilizzare le attrezzature consegnate in modo corretto. Prima dell'utilizzo delle attrezzature stesse, la ditta appaltatrice dovrà verificarne, attraverso il suo Responsabile dell'attività, la rispondenza di queste ultime alle norme vigenti in materia di sicurezza e farne un corretto utilizzo.
- l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Piccolo Spedale" mette a disposizione del Responsabile della ditta appaltatrice il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs.81/2008.

Prescrizioni:

- ogni lavoratore della ditta appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

4) RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia).

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.Lgs.81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art.1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; ex art.7 D.Lgs.626/1994 modificato dalla Legge n.123/2007).

5) DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

6) INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha *"escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività":*

a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;

b) per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione dell'ex D.Lgs.494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs.81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

7) COSTI PER LA SICUREZZA

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art.7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n.222/2003 inserite nel DUVRI.

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, **devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".**

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

La stima dei costi, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore.

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

8) COMUNICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI

Qui di seguito vengono riepilogati i Rischi specifici degli ambienti in cui verranno svolte le attività oggetto del predetto appalto. Il presente elenco non può essere ritenuto esaustivo di tutto l'argomento "rischi presenti negli ambienti di lavoro" a tale riguardo viene messo a disposizione del Vs. Responsabile all'attività il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs.81/2008.

Pericoli Fisici

Carichi sospesi	NO
Caduta oggetti	SI
Schiacciamento	SI possibilità di schiacciamento mani/piedi a seguito della movimentazione manuali dei carichi (in particolare cassette di frutta-verdura, casse di vino-acqua, scatoloni di cibi vari.
Movimentaz. Con carrelli etc.	Può essere presente nel piazzale antistante l'edificio e nei depositi soprattutto al momento della consegna del materiale da stoccare nei magazzini.
Transito veicoli e biciclette	Sul piazzale antistante l'edificio
Polveri Tubazioni (acqua vapore etc.) specificare	Tubazioni di gas metano nel locale caldaia e nei locali cucina Gas medicali e impianto di aspirazione vuoto ai piani Impianto aspirazioni polveri centralizzato
Apparecchi a pressione specificare	Gas medicali ma in luoghi che non dovrebbero riguardare le attività in questione.
Caduta dall'alto	Il materiale è stabilmente depositato in apposite aree/magazzini. Gli addetti sono invitati a mantenere in ordine l'ambiente di lavoro riducendo il pericolo di possibili cadute di materiale messo in posizione instabile
Caduta da livello	Prestare attenzione all'eventuale presenza di liquidi o ghiaccio presso il piazzale, scale o pavimenti. Tenersi sempre ad un corrimano per salire e scendere le scale. Porre particolare attenzione ai pavimenti appena lavati, ai cavi di alimentazione delle macchine fuori posto. Evitare di lasciare lungo le vie di passaggio oggetti ingombranti quali borse, scatole, ecc. Possibile intralcio dovuto a carrelli per la distribuzione dei pasti, ausili necessari alla movimentazione dei pazienti, letti e carrelli per le pulizie e la biancheria. All'interno del locale cucina per la presenza di pavimento solitamente bagnato o umido è necessario indossare scarpe antiscivolo. Prestare particolare attenzione anche ai locali adibiti a Cella Frigorifera i cui pavimenti per le condizioni ambientali sono quasi sempre bagnati o umidi.
Rischio investimento	Presente nel piazzale antistante l'edificio. Il personale della Ditta .... e dell'APSP "Piccolo Spedale" manterrà una guida prudente in modo da evitare manovre brusche con il rischio di contatti accidentali. Mantenersi a distanza dalle aree di manovra dei mezzi, prestare attenzione ai segnalatori acustici e luminosi dei veicoli. Si impone una velocità ai mezzi in manovra non superiore ai 30 Km/h.
Tetti/solette etc. non portanti.	NO
Seppellimento/annegamento	NO
Scarsa illuminazione	NO
Lavori su impianti MT	NO
Lavori su impianti BT	NO
Cavi elettrici	Non operare in caso di guasti evidenti a frutti elettrici, prese e quant'altro. La zona in oggetto non presenta linee aeree o interrate.
Temperature elevate/basse	Possibilità di temperature basse in esterno (e magazzini) durante la stagione invernale e all'interno delle celle frigorifere (obbligo di indossare adeguati indumenti per proteggersi dagli sbalzi di temperatura.
Contatto con parti calde o fredde	Presenza di macchinari ad alta temperatura nel locale cucina. Le parti delle macchine che possono riscaldarsi sono dotate di idonee protezioni. I dipendenti sanno che togliere o apportare modifiche

	alle macchine a loro disposizione può essere pericoloso. Possono essere presenti rischi con parti fredde ad es. abbattitore di temperatura.
Rumore: < 80 DbA	in tutta l'attività

Pericoli Chimici

Gas, vapori, sostanze	Presenza di prodotti chimici per la pulizia dei locali e delle attrezzature; tali prodotti vengono di norma depositati in armadi e/o locali appositi e utilizzati esclusivamente da personale formato. Il rischio chimico ai sensi del D. Lgs.81 del 9 aprile del 2008 – Titolo IX, per l'attività qui analizzata, può essere considerato **Basso per la sicurezza e irrilevante per la salute** per la natura e l'entità degli agenti.
Amianto	Non presente
Altro (specificare)	Rischio biologico: Potenziale rischio di contrarre infezioni per contatto con sostanza e/o attrezzi infetti. Probabilità irrilevante.

Pericoli di incendio/esplosione

Sostanze infiammabili/esplosive (specificare)	Gas metano nel locale caldaia (situato tra cucina e magazzini prodotti alimentari) e nel locale cucina
Solidi	NO
Liquidi	NO
Polveri	NO
Tubazioni contenenti infiammabili (specif.)	impianto di distribuzione di gas metano
Sost. combustibili (specif.)	metano
Altro (specificare)	Tenuto conto delle caratteristiche costruttive dell'edificio nonché della specifica destinazione ad uso assistenziale ed accoglimento di persone anziane e disabili la valutazione del rischio di incendio risulta a **RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO** secondo quanto previsto dall'allegato IX punto 9.2 D.M. 10/03/98. Alcuni ambienti particolari come il locale centrale termica presentano un rischio di esplosione intrinseco, mantenersi a distanza dagli stessi e ricordare l'assoluto divieto di impiego di fiamme libere nelle aree salvo comunicazione preventiva e prendendo adeguati provvedimenti di sicurezza. Un rischio potenziale riguarda indubbiamente anche i locali della cucina dove il metano è utilizzato sia per alimentare i punti cottura sia il forno a vapore. E' presente gruppo elettrogeno alimentato a gasolio che dispone di idoneo serbatoio. Gli impianti centralizzati di distribuzione dei gas medicali presenti in parte della struttura (in particolare ossigeno, ovvero gas comburente) hanno il merito di ridurre al minimo indispensabile, la presenza di bombole nei reparti. Gli impianti dei gas medicali sono dotati di un adeguato numero di valvole di blocco e di sezionamento in modo da agevolare gli interventi di manutenzione.

Pericoli organizzativi

Presenza (anche non contemporanea) di più imprese	Nell'edificio e nel piazzale antistante l'edificio (in particolare per quanto riguarda lo scarico e carico dei vari materiali necessari alla prestazione delle attività istituzionali.
Interferenze derivanti dall'attività dell'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "Piccolo Spedale" con i lavori in appalto:	Possibile interferenza legata ad una eventuale presenza di personale dell'APSP "Piccolo Spedale" durante le operazioni di movimentazione materiali con relativo rischio di investimento. Possibile interferenza legata ad una eventuale presenza di personale dell'APSP "Piccolo Spedale" nei locali cucina: tale presenza va comunque preannunciata e concordata (orari, n° dipendenti ecc.) da parte del personale che fornisce il lavoro oggetto dell'appalto e le attività svolte (ritiro carrelli, ritiro materiali per i piani ecc.) definite a priori.
Altro (specificare)	Presenza di ospiti vaganti poco orientati. Visitatori esterni.

9) VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI

Rischi indotti dall'appaltatore all'Azienda committente ☒ SI ☐ NO

☒ **Sostanze pericolose ALLEGARE ELENCO SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI UTILIZZATI PER LE PULIZIE**

☒ **Attività: RISTORAZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI**

☒ **Attrezzature: attrezzature varie di cucina e carrelli per la distribuzione pasti**

☒ **Agenti fisici (calore, rumore, radiazioni ecc.) possibilità di scottature per sversamento di liquidi/cibi ad alta temperatura**

☒ **Pericoli meccanici, elettrici ecc. : investimento con i carrelli della distribuzione dei pasti e rischio di scosse elettriche nell'utilizzazione dei vari dispositivi ed in particolare del carrello multiporzione ai piani.**

Possibili interferenze con l'attività del committente ☒ SI ☐ NO – motivazione

- **Attraversamento del piazzale antistante l'edificio**
- **Pericolo di scivolamento su superfici umide o bagnate**
- **Sversamento accidentale di cibi e/o liquidi**
- **Pericolo per uso improprio dei prodotti di pulizia**
- **Inciampo su attrezzature , connessioni elettriche**
- **Possibili scontri con altri lavoratori, ospiti della struttura, visitatori, ausili, carrelli vari**

Possibilità di interventi contemporanei a quelli di altri appaltatori ☒ SI ☐ NO

Durante il servizio di eventuali manutenzioni strutturali, manutenzioni meccaniche ed ai presidi antincendio.

Durante le lavorazioni di carico e scarico merce potrebbero coesistere altre operazioni di transito nel piazzale. (per esempio della ditta che gestisce la lavanderia)

Ubicazione della zona di lavoro: Aree di intervento abitative interne (locali cucina e sala da pranzo), locali tecnici (magazzini)

☒ **Fissa, definita per la produzione**

☒ **Varia per la distribuzione**

☐ **Prevedibile/imprevedibile**

Lavoro programmabile nel tempo ☒ SI ☐ NO

☒ **Calendario: Periodo dell'appalto**

Generalmente le operazioni di manutenzione agli impianti avvengono durante l'orario di lavoro del personale manutentore dell'A.P.S.P. o comunque alla presenza di dipendenti dell'appaltatore se richiesto l'intervento di ditta esterna.

10) MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

☐ **TRANSENNARE L'AREA**
☒ **SEGNALARE IL RISCHIO SCIVOLAMENTO**
☐ **Segnalare la presenza nell'area.**
☒ **SEGNALARE LAVORAZIONE**
☐ **LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE (allegare lay out)**
☐ **LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI (allegare crono-programma)**
☒ **UTILIZZO DI DPI (scarpe antiscivolo, guanti in maglia d'acciaio per le lavorazioni della carne, indumenti pesanti per le attività esterne o in cella frigorifera, mascherine occhiali e guanti in gomma per l'utilizzo dei prodotti chimici di pulizia dei fornelli e forni)**
☒ **FORMAZIONE un'ora di formazione per esplicitare il contenuto del presente D.U.V.R.I. e per far conoscere le modalità di comportamento in caso di emergenza**
☒ **ASSISTENZA – AFFIANCAMENTO** **Ai lavoratori della ditta appaltatrice sarà consegnata la planimetria indicante la posizione esatta dei presidi antincendio.**
☒ **GESTIONE EMERGENZE** **Gli addetti della Ditta appaltatrice, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso (chiuso per es. le saracinesche del gas e staccato la corrente, devono allontanarsi rapidamente verso un luogo sicuro seguendo i percorsi d'esodo predisposti e proseguendo verso il centro di raccolta.** **Durante l'attività gli operatori non posizionano attrezzature lungo le vie di fuga o lungo i corridoi per non creare ostacoli e sono attenti a non bloccare o ingombrare le uscite di emergenza**
☒ **VARIE** **Nel caso in cui dovesse subentrare la necessità tecnica per gli addetti dell'Appaltatore di operare al di fuori delle normali aree di lavoro, queste aree dovranno essere preventivamente comunicate al Committente e al Datore di lavoro in maniera che possano essere prese opportune misure di coordinamento/cooperazione per limitare i rischi interferenziali.**

11) ULTERIORI PRESCRIZIONI:

La ditta appaltatrice si obbliga a comunicare preventivamente gli eventuali prodotti chimici pericolosi utilizzati durante la propria attività. L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Piccolo Spedale" ha la facoltà di vietare l'utilizzo di determinati prodotti che riterrà incompatibili con gli obiettivi di tutela ambientale/sicurezza definiti per la propria attività.

I prodotti pericolosi, una volta approvati, potranno essere stoccati esclusivamente nelle aree concordate prima dell'inizio dell'attività con il responsabile della struttura.

Parte integrante della presente valutazione è il verbale di coordinamento attività interferenti (in allegato) che verrà utilizzato dalle parti quale strumento per eventuali aggiornamenti della seguente valutazione.

L'appaltatore si impegna in solido ad inviare una copia aggiornata del DURC (DOCUMENTO UNICO REGOLARITA' CONTRIBUTIVA) al Committente.

L'appaltatore si impegna a dotare il personale di tesserino di riconoscimento come previsto dal D.Lgs.81/2008.

12) COSTI PER LA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate.

Apprestamenti previsti: € 0,00

(ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere);

Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti: € 100,00

Formazione specifica: € 200,00 (FORMAZIONE SPECIFICA ANNUALE RELATIVA AL DUVRI E ALLE EMERGENZE)

Eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi: € 0,00

Mezzi e servizi di protezione collettiva: € 100,00

(segnaletica di sicurezza; cassetta per primo soccorso; servizi di gestione delle emergenze);

Procedure previste per specifici motivi di sicurezza e che richiedono all'appaltatore un costo aggiuntivo rispetto alla normale esecuzione dei lavori: € 0,00

Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti: € 0,00.

Misure di coordinamento previste relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva (compreso incontro/riunione di coordinamento) : € 200,00

Datore di lavoro **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "PICCOLO SPEDALE"**	FIRMA	DATA

Datore di lavoro appaltatore ----------	FIRMA	DATA

1) MISURE DI EMERGENZA ANTINCENDIO

PUNTO DI RACCOLTA

Punto di Raccolta	**IL CENTRO DI RACCOLTA È STATO INDIVIDUATO NEL PIAZZALE ANTISTANTE LA STUTTURA.**

NUMERI UTILI

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	
☎115 VIGILI DEL FUOCO	☎113 POLIZIA DI STATO
☎118 EMERGENZA SANITARIA	☎112 CARABINIERI

PROCEDURE DI EMERGENZA

(ALLEGATO 1)

PRESTATORI D'OPERA E DITTE ESTERNE

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
- UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.
- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.
- COMUNICANO AI RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.
- USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.
- NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.
- SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:
  - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), CHIUDONO SE POSSIBILE LE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DEL GAS METANO E STACCANO CORRENTE AI LOCALI, RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;
  - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;
  - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
- SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:
  - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
  - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
  - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
  - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.

- SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELLE FASI DI EMERGENZA.

2) DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI TECNICI-PROFESSIONALI

L'art.26 del D.Lgs.81/2008 ci impone di verificare la Vs idoneità tecnico professionale, di fornirVi informazioni sui rischi specifici esistenti presso la nostra sede lavorativa di cui sopra, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro.

Per quanto attiene alla Vs. idoneità tecnico professionale è stato richiesto e ...abbiamo verificato1:

- ❑ acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- ❑ acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art.47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

[1] Allegare copia documenti consegnati